Gemona. Il presidente della società calcistica Pretto invita la giunta ad accellerare i tempi

«Priorità alla città dello sport»

Il sindaco Marini: tutto il nostro appoggio a Scienze motorie

GEMONA. «Il progetto "Gemona città dello sport" ci aveva entusiasmato, tanto che avevamo dato la nostra disponibilità a collaborare sia al sindaco che all'allora assessore Paolo Urbani. Poi, la notizia che verranno a mancare i contributi della Regione (per via della mancata richiesta), é stata una vera e propria doccia fredda». Il commento arriva dal presidente della Gemonese calcio, Pino Pretto, ovvero da una delle associazioni sportive più radicate. «Pensare che avevamo discusso del progetto assieme alle altre associazioni proprio di recente: per tutti noi costituiva un'importante possibilità per Gemona. La nostra città, infatti, vede attive sul proprio territorio numerose associazioni, é dotata di diversi impianti e infine ospita un corso di laurea in scienze motorie». Insomma le basi per potersi tramutare in città sportiva di riferimento, non solo per la regione, secondo Pretto c'erano (e ci sono) tutte. «Nonostante la momentanea delusione - prosegue il presidente - non demordiamo. Ci rassicura il fatto che l'assessore regionale Virgilio Disetti e il consigliere Urbani intendono proseguire su questa strada. Sarebbe opportuno il Comune si mettesse in sintonia con loro».

Veniamo quindi al Comune, che nel frattempo non é rimasto con le mani in mano. Il sindaco Gabriele Marini e la sua giunta hanno incontrato il preside del corso di laurea in Scienze motorie, Enrico di Prampero. Un'occasione utile ad approfondire sia il progetto già citato, che i programmi relativi a strutture esistenti e future, in particolare il palazzetto di via Praviolai. «Abbiamo fatto il punto della situazione - spiega Marini - e riconfermato all'Università il nostro massimo sostegno, anche finanziario».

«A proposito del progetto "Gemona, cittadella dello sport" - prosegue Marini - abbiamo inserito nel bilancio 2007 una previsione di spesa di 120 mila euro. A di Prampero abbiamo tra l'altro comunicato lo stato dei lavori o degli iter relativamente agli impianti sportivi: dal palazzetto dello sport, alla sistemazione della pista di atletica. In definitiva ho voluto rassicurare il professor Di Prampero che la sistemazione generale dell'area sportiva presente all'interno del centro studi, era e rimane una nostra priorità». *(m.d.c.)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.